

**Finanziaria Internazionale
Investments SGR S.p.A.**



GRUPPO BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE

**Fondo comune di investimento aperto
OICVM italiano**

Fondo Finint Economia Reale Italia

**Relazione semestrale sulla gestione
al 30 giugno 2026**

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A. IN DATA 28 LUGLIO 2026

SOCIETÀ DI GESTIONE

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.

Gruppo Banca Finanziaria Internazionale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dott. Giuseppe Zafarana - Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott. Mauro Sbroggiò - Consigliere delegato e Direttore Generale

dott.ssa Ivonne Forno – Consigliera Indipendente

dott. Leonardo Pagni - Consigliere Indipendente

dott. Paolo Gabriele - Consigliere

dott. Luca Dondi Dall'Orologio - Consigliere

dott.ssa Margherita Marchi - Consigliera

dott. Stefano Rossetti - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

dott. Elzeario Chinazzi - Presidente del Collegio Sindacale

dott.ssa Angela Sansonetti - Sindaca Effettiva

dott. Pasquale Mazza - Sindaco Effettivo

dott. Matteo Mardegan - Sindaco Supplente

dott. Denis Bozzetto - Sindaco Supplente

DEPOSITARIO

State Street Bank International GmbH, Italy branch

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	4
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2026	13
INFORMATIVA ESG – ALLEGATO 1	17

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

SCENARIO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI SETTORI DI INTERESSE

Situazione attuale

Nel primo semestre del 2026, le performance dei mercati finanziari sono state sostenute dal rally dei segmenti più legati all'Intelligenza Artificiale, con in testa semiconduttori, produttori di memorie e l'intera filiera infrastrutturale e di raffreddamento dei data center. Nelle ultime settimane, tuttavia, si è assistito a una marcata rotazione settoriale: le prese di profitto sui comparti sovraperformanti hanno favorito il progressivo riposizionamento degli investitori verso settori più difensivi, quali healthcare e utilities.

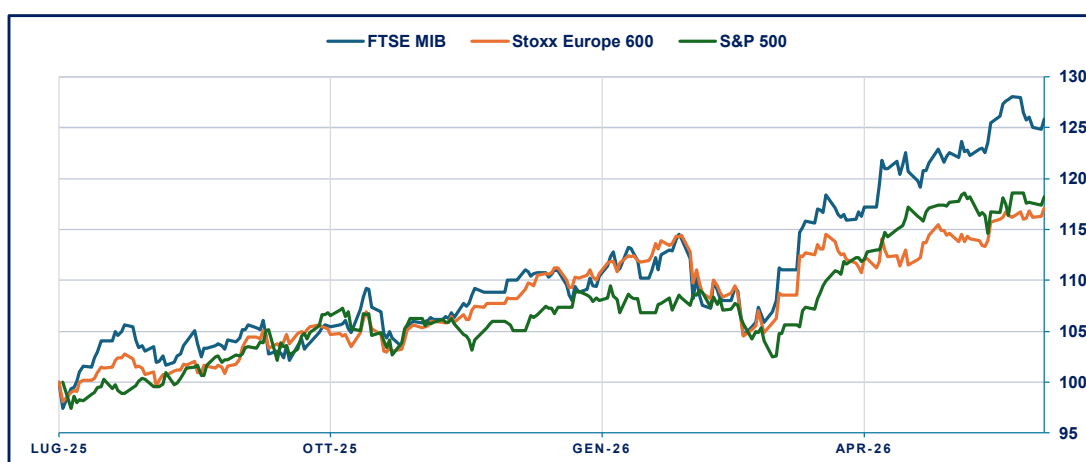
A fronte di tale scenario complessivamente costruttivo, permangono tuttavia rischi significativi. Sul piano geopolitico, il conflitto tra Iran e Stati Uniti ha determinato una marcata volatilità del mercato petrolifero, portando il WTI a superare temporaneamente i 117 dollari al barile. Ciononostante, il semestre si è chiuso con una quotazione del greggio inferiore ai 70 dollari al barile. Successivamente al 30 giugno, la ripresa delle ostilità ha nuovamente alimentato le tensioni sui mercati energetici, lasciando elevata l'incertezza circa l'evoluzione dei prezzi.

Parallelamente, l'attenzione resta alta sulle banche centrali. Nella riunione del 17 giugno, la Federal Reserve guidata da Kevin Warsh ha mantenuto i tassi invariati; tuttavia, le nuove proiezioni indicano un tono decisamente meno accomodante, con circa la metà dei membri del FOMC aperta a possibili rialzi entro l'anno. Movimento opposto, ma ampiamente scontato, per la BCE, che nella seduta dell'11 giugno ha aumentato i tassi di 25 bps, portando il tasso di rifinanziamento principale al 2,40%. In questo contesto, la selettività e il monitoraggio delle dinamiche inflattive rimarranno fattori chiave per il prosieguo dell'anno.



Mercati azionari

Equity - Indices								
Index Name	Current	Δ 1D	Δ 1W	Δ 1M	Δ YTD	12M Range	12M Tights	12M Wides
EUROPE	FTSE MIB	51.682	1,01%	-0,66%	3,29%	14,99%	●	39.650 53.221
	IBEX 35	19.472	0,44%	-0,02%	6,04%	12,20%	●	13.856 19.879
	CAC 40	8.404	0,44%	0,76%	2,70%	2,89%	●	7.505 8.642
	DAX	24.996	1,50%	0,41%	-0,43%	2,06%	●	21.864 25.900
	Euro STOXX 50	6.328	1,55%	1,57%	4,59%	9,18%	●	5.155 6.431
	STXE 600	642	0,88%	1,12%	2,51%	8,26%	●	534 654
WORLD	FTSE 100	10.497	0,12%	0,65%	0,84%	5,60%	●	8.927 10.935
	S&P 500	7.499	0,79%	1,82%	-1,06%	8,75%	●	6.202 7.621
	NASDAQ	26.214	1,52%	2,45%	-2,81%	11,93%	●	20.493 27.190
	CSI 300	4.979	1,07%	1,22%	1,78%	7,06%	●	3.994 5.064
	Nikkei	70.062	0,86%	0,39%	5,63%	39,18%	●	39.289 72.832



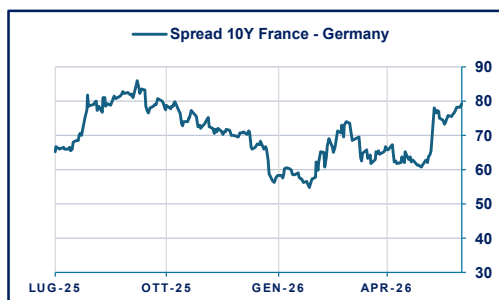
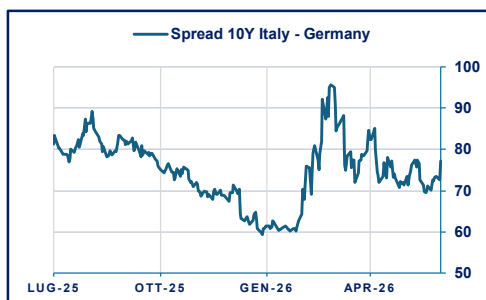
I **mercati azionari europei** hanno chiuso il primo semestre 2026 con un tono positivo, sostenuti dai titoli legati alla catena del valore dell'Intelligenza Artificiale e dalla resilienza dei comparti bancario, energetico e utilities. In particolare, brillano i listini spagnoli (IBEX35 +12,2% YTD) ed italiani (FTSEMIB +15% YTD) che sovraperformano i listini del Core Europe grazie a una forte presenza di emittenti bancari, questi ultimi a loro volta sostenuti da un contesto economico domestico resiliente e da un restringimento degli spread nazionali contro il Bund.

Negli **Stati Uniti**, l'S&P 500 ha archiviato il semestre con un progresso del +12,6% (dati in euro), mentre il Nasdaq 100 ha chiuso il semestre con un +23,3%, spinto in modo ancora più marcato dal rally del settore tecnologico. Oltre al fattore AI, il mercato statunitense ha beneficiato di utili societari superiori alle stime del consensus in un contesto macroeconomico che si conferma solido, allontanando in maniera ancora più marcata i timori di una recessione nel breve-medio termine.

Permangono tuttavia, soprattutto negli Stati Uniti, dei rischi di breve medio termine legati ad un possibile aumento dell'inflazione core, che potrebbe costringere la Federal Reserve a rivedere la propria politica monetaria, ipotizzando un eventuale ritocco al rialzo del costo del denaro di 25 bps nella seconda parte dell'anno, o comunque un mantenimento dei tassi elevati più a lungo di quanto attualmente scontato dai mercati.

**Mercati Obbligazionari**

Rates - Spread (bps)								
Country	Current	Δ 1D	Δ 1W	Δ 1M	Δ YTD	12M Range	12M Tights	12M Wides
						Min	Max	
EU / US RATES	6m Benchmark							
	Italy	2,40%	+0,2	+2,2	-0,7	+40,9		1,94% 2,51%
	France	2,48%	+1,0	+0,6	+9,4	+42,9		1,95% 2,53%
	Germany	2,31%	-0,6	-0,6	+6,1	+41,5		1,80% 2,37%
	Netherlands	2,32%	-1,1	-1,7	+6,3	+33,8		1,79% 2,41%
	Spain	2,40%	+0,4	+1,2	+7,6	+44,8		-0,31% 2,45%
	United States	3,97%	+2,2	+3,8	+22,7	+36,5		3,56% 4,28%
	2y Benchmark							
	Italy	2,71%	+0,3	-3,9	+2,7	+51,2		2,10% 3,01%
	France	2,70%	-1,1	-4,2	+3,3	+39,3		2,12% 2,90%
	Germany	2,52%	-1,3	-5,2	-0,2	+40,5		1,90% 2,76%
	Netherlands	2,52%	-1,2	-5,6	-1,0	+45,6		1,91% 2,75%
	Spain	2,59%	-1,3	-6,3	-0,4	+33,0		1,99% 2,85%
	United States	4,18%	+6,8	-2,4	+17,0	+72,6		3,38% 4,23%
	10y Benchmark							
	Italy	3,63%	+4,8	-1,4	-2,2	+8,1		3,27% 4,05%
	France	3,65%	+1,3	-2,9	+10,2	+8,9		3,22% 3,85%
	Germany	2,86%	+0,2	-6,0	-7,9	+0,4		2,55% 3,19%
	Netherlands	2,98%	+0,4	-5,3	-7,8	+1,2		2,71% 3,31%
	Spain	3,34%	-0,1	-4,7	-1,0	+5,7		3,06% 3,63%
	United States	4,47%	+9,0	-3,2	+2,9	+34,3		3,94% 4,67%
	30y Benchmark							
	Italy	4,44%	+0,5	-4,5	-6,6	+4,5		4,21% 4,78%
	France	4,46%	+2,9	-0,5	+1,4	+0,5		4,09% 4,66%
	Germany	3,42%	+0,9	-5,1	-7,9	-5,6		3,13% 3,70%
	Netherlands	3,45%	+0,9	-5,2	-6,7	-14,3		3,28% 3,72%
	Spain	4,06%	+0,6	-4,0	-6,2	-5,8		3,89% 4,33%
	United States	4,95%	+8,8	+0,6	-2,1	+14,6		4,53% 5,18%



Nel primo semestre del 2026 i **tassi di interesse governativi** hanno mostrato un andamento abbastanza omogeneo tra Europa e Stati Uniti, con un movimento di bear flattening su entrambe le curve. Il principale catalizzatore è stato lo scoppio del conflitto tra Iran e Stati Uniti, con la conseguente chiusura dello Stretto di Hormuz. Questo shock ha spinto al rialzo il prezzo del greggio, alimentando l'inflazione non-core su entrambe le sponde dell'Atlantico e sollevando il timore di impatti di secondo livello sui prezzi generali. A ciò si è sommato l'imponente Capex nell'infrastruttura per l'Intelligenza Artificiale: sebbene nel lungo periodo tali tecnologie promettano effetti deflazionistici grazie all'aumento di produttività, nel breve termine stanno generando colli di bottiglia nelle catene di fornitura e un eccesso di domanda sui componenti chiave, provocando forti aumenti di prezzo di alcune materie prime industriali.

Questa combinazione di fattori ha spinto i mercati a prezzare un atteggiamento più rigido delle banche centrali nell'immediato. Di conseguenza, nell'**Eurozona** i tassi a breve termine (scadenze 6 mesi - 2 anni) hanno registrato un incremento di 30-50 bps circa, mentre i tassi medio lungo termine si sono mantenuti sostanzialmente flat (-5/+10 bps). Il fenomeno è stato ancora più accentuato negli **Stati Uniti**, dove i tassi di interesse a 2 anni hanno allargato di circa 70 bps, mentre il decennale statunitense è aumentato di 34 bps.



		Credit - Benchmark Spread (bps)							
		Index Name	Current	Δ 1D	Δ 1W	Δ 1M	Δ YTD	12M Range	12M Tights
TR Indices							Min	Max	
	EUR IG	83	+0,2	+1,2	+0,6	+1,8	●	75	103
	EUR HY	280	-2,6	-0,2	+3,9	+8,6	●	254	354
	Yield (%)								
	EUR IG	3,46%	0,00%	-0,03%	-0,02%	0,23%	●	2,98%	3,82%
	EUR HY	5,86%	-0,02%	-0,02%	0,05%	0,35%	●	5,23%	6,44%
EUR IG	Ratings								
	AA	51	0,0	+1,0	0,0	+2,0	●	44	66
	A	71	0,0	+1,0	0,0	0,0	●	65	90
	BBB	92	0,0	+1,0	+1,0	+3,0	●	83	112
EUR HY	Ratings								
	BB	164	-2,5	-2,2	+2,1	-12,3	●	149	217
	B	321	-4,4	+1,5	-19,1	+9,6	●	279	448
	CCC	1150	-1,3	+8,3	+65,2	+95,8	●	909	1165
CDS Indices	iTraxx Main	52	-0,3	-0,0	-1,1	+1,0	●	49	76
	iTraxx Xover	245	-2,2	-3,4	-14,3	+0,5	●	239	373
	iTraxx Sen Fin	54	-0,1	+0,1	-0,9	+0,0	●	52	82
	iTraxx Sub Fin	89	+0,1	+0,8	-1,6	-12,0	●	86	142
	CDX IG	51	+0,4	+0,2	+0,6	+1,1	●	47	68
	CDX HY	306	+3,3	-0,6	+5,7	-9,3	●	287	411

Nel primo semestre del 2026 il mercato del **credito corporate europeo** ha mostrato un andamento sostanzialmente stabile, con gli spread che si mantenuti a livelli comparabili rispetto a fine 2025, con l'unica eccezione delle CCC, il cui andamento ha risposto a dinamiche prettamente idiosincratich.

Per quanto riguarda il comparto **Investment Grade**, L'indice EUR IG si è attestato a 83 bps (+2 bps). Nel dettaglio, gli spread dei segmenti AA (+2 bps), A (invariato) e BBB (+3 bps) sono rimasti quasi cristallizzati, confermando la forte resilienza delle aziende con bilanci solidi.

Nel comparto **High Yield**, l'indice EUR HY è salito a 280 bps (+9 bps), evidenziando un moderato incremento degli spread. La dinamica, tuttavia, è risultata differenziata tra i vari segmenti di rating: gli spread BB si sono ristretti (-12 bps), mentre il comparto B ha registrato un leggero aumento (+10 bps). Di contro, il segmento CCC ha evidenziato un deciso ampliamento (+96 bps), riflettendo una crescente cautela nei confronti degli emittenti con i profili creditizi più deboli ed esposti al rifinanziamento del debito.

PREMESSA

Il Fondo Finint Economia Reale Italia, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (di seguito la "Società di Gestione" o la "SGR"), appartenente al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione che ha approvato il regolamento in data 7 aprile 2017.

Ai sensi dell'art 37 comma 5 del D.lgs. n.58/9 (Testo Unico della finanza), il regolamento di gestione del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione della Banca d'Italia.

Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.

Il Fondo ha iniziato la propria operatività il 5 luglio 2017.

A seguito della modifica regolamentare approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25.11.2021 e con validità a far data dal 20.12.2021, il Fondo prevede tre classi di quote, denominate quote di classe A, quote di classe PIR e quote di Classe "I", che si differenziano per i destinatari, il regime commissionale, gli importi minimi iniziali e successivi di sottoscrizione, nonché per le modalità di sottoscrizione. La sottoscrizione e/o l'acquisto delle quote di Classe "A" è



destinata/o alla generalità degli investitori, siano essi classificati quali clienti al dettaglio ovvero quali clienti professionali. Le quote di classe PIR sono destinate esclusivamente all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine e possono essere acquistate unicamente da persone fisiche residenti fiscalmente nel territorio dello Stato italiano.

La sottoscrizione o l'acquisto delle quote di Classe "I" sono riservati esclusivamente ai clienti professionali di diritto di cui al Regolamento Intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni.

Non è ammessa la distribuzione dei proventi della gestione ai partecipanti in quanto il Fondo è del tipo "ad accumulazione dei proventi" e pertanto vengono reinvestiti nel patrimonio del Fondo medesimo.

Il valore unitario della quota è determinato con cadenza giornaliera.

SCOPO E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL FONDO

Il Fondo Finint Economia Reale Italia è un fondo bilanciato obbligazionario, che mira all'accrescimento del valore del capitale investito ed investe in azioni di emittenti italiani a media o piccola capitalizzazione fino al 35%, in obbligazioni di emittenti governativi o garantite da stati sovrani appartenenti all'Unione Europea fino al 30%, in obbligazioni corporate fino al 60%. L'area geografica di investimento è principalmente l'Italia. Il fondo non utilizza strumenti finanziari derivati e non assume esposizione al rischio di cambio. La durata media del portafoglio obbligazionario è compresa tra 1 e 7 anni. La politica di investimento è coerente con la normativa dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla legge 232/16. Il 70% del valore complessivo del fondo è emesso o stipulato con imprese che svolgono attività non immobiliare, residenti nel territorio dello Stato italiano, o in stati membri dell'UE o in stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione in Italia. Di questo 70% almeno il 25%, corrispondente al 17,5% del portafoglio, è investito in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle dell'indice FTSE MIB di Borsa Italiana o in indici equivalenti ed almeno un ulteriore 5%, che corrisponde al 3,5% del totale dell'attivo, è investito in strumenti finanziari emessi da imprese residenti in Italia o in Stati UE o SEE con stabili organizzazioni in Italia diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. L'attivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi o stipulati con lo stesso emittente o controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.

RISULTATO DI GESTIONE DEL FONDO

Al 30 giugno 2026 il Fondo Finint Economia Reale Italia presenta un Valore complessivo netto pari ad Euro 42.103.783 corrispondente a dei Valori Unitari pro Quota pari ad Euro 608,209 (classe A, PIR) e 619,830 (Classe I).

Nel corso del primo semestre del 2026 il Fondo ha registrato un risultato positivo pari ad Euro 1.421.409 ed ha realizzato una performance annua positiva del +3,25% (Classi A, PIR) e del +3,55% (Classe I).

Nel corso del primo semestre del 2026 sono state raccolte sottoscrizioni pari a Euro 3.991.311, corrispondenti a Euro 1.428.061 di classe A, Euro 1.221.608 di classe PIR e Euro 1.341.642 di classe I, e sono stati rimborsati Euro 7.432.567, equivalenti a Euro 889.742 di classe A, Euro 293.166 di classe PIR e Euro 6.249.660 di classe I.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attuale contesto di mercato, caratterizzato da un aumento del rischio geopolitico derivante dalla ripresa delle ostilità tra Iran e Stati Uniti, che potrebbe tradursi in maggiori pressioni inflazionistiche nel medio termine, e dalla progressiva riduzione della liquidità sul mercato secondario tipica del mese di agosto, presenta alcuni rischi nel breve periodo, i quali non intaccano però la view sull'ultimo trimestre del 2026, che si prevede positivo per il comparto del Fixed Income.

Il team di gestione prevede infatti, nel corso del prossimo mese, di diminuire il profilo di rischio complessiva di portafoglio tramite l'acquisto di titoli governativi a breve scadenza, che verranno progressivamente dismessi tra settembre ed ottobre al fine aumentare nuovamente il rendimento a scadenza complessivo del portafoglio. Viene tuttavia mantenuto un bias positivo sulle operazioni Corporate High Yield che usciranno sul mercato primario nelle ultime settimane di luglio, che dovrebbero presentare dei premi interessanti.

Sul lato azionario il team di gestione adotterà un approccio maggiormente orientato alla strategia momentum, focalizzando gli investimenti sull'asset class delle utilities e su tutte quelle asset class che beneficeranno dalla domanda indotta dalla costruzione di nuovi data center. Viene infine mantenuto un approccio costruttivo anche verso il comparto bancario, in particolare dagli emittenti più esposti all'attuale Risiko Bancario italiano.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL 30 GIUGNO 2026

Non segnaliamo alcun evento rilevante avvenuto dalla data del 30 giugno 2026 alla presente data.

ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

BONDS

Codice ISIN	Descrizione Titolo	Quantità nominale	Valore di Mercato 30 giugno 2026	% sul totale attivo
XS3213330791	ARNIM 4 5/8 02/06/32	850.000,00	850.527,00	2,01%
XS2530769921	BPOAA 9 09/09/32	300.000,00	309.387,00	0,73%
XS2634567429	CACENR 5 3/8 06/16/28	2.000.000,00	2.071.220,00	4,89%
IT0006768151	CARRIM 5 1/4 04/17/30	2.000.000,00	2.041.460,00	4,82%
IT0005695553	CDEP 3 3/8 02/16/34	1.000.000,00	988.840,00	2,33%
XS2345190263	CEDCRI Float 05/15/28	200.000,00	192.168,00	0,45%
XS2445840809	CERVIM Float 02/15/29	200.000,00	120.096,00	0,28%
IT0005440646	CMC 2022-2026	15.355,00	-	0,00%
DE000BU3Z005	DBR 2.3 02/15/33	2.000.000,00	1.952.320,00	4,60%
IT0005669400	DOLOEN 3 1/2 10/09/30	2.500.000,00	2.518.475,00	5,94%
IT0005461295	GENERA Float 10/28/26	100.000,00	100.118,00	0,24%
IT0005650764	GPIIM 6.32 05/14/31	200.000,00	200.000,00	0,47%
XS3212436813	GRSADO 6 1/2 10/31/31	1.482.000,00	1.457.117,00	3,44%
XS3040316971	INWIM 3 3/4 04/01/30	750.000,00	742.403,00	1,75%



XS2065601937	IREIM 0 7/8 10/14/29	250.000,00	232.270,00	0,55%
XS3109821051	LDIM Float 12/30/30	1.000.000,00	1.003.470,00	2,37%
XS3005193183	MANTEN 9 09/15/29	500.000,00	378.030,00	0,89%
XS2958536976	NEWFOD 4 3/4 02/12/31	1.950.000,00	1.948.187,00	4,60%
XS2795420293	NWGLOV Float 04/09/29	500.000,00	419.210,00	0,99%
XS3111001817	NXTURE Float 07/30/32	250.000,00	250.883,00	0,59%
XS2854309684	ROSINI Float 12/31/29	500.000,00	213.354,00	0,50%
XS2902582357	SAMMNT Float 10/15/31	750.000,00	752.505,00	1,77%
XS3093664681	SEGULL 10 11/01/30	47.462,00	7.266,00	0,02%
XS2767499275	SRGIM 3 3/8 02/19/28	250.000,00	251.555,00	0,59%
XS3307413842	STLA 6 1/4 PERP	1.000.000,00	979.140,00	2,31%
XS2799786848	TIPIM 4 5/8 06/21/29	1.000.000,00	1.014.880,00	2,39%
IT0005504730	WHOLE HEALTH SYSTEM 2022-2027	213.659,58	213.660,00	0,50%
XS3183135717	WIITIM 4 3/8 10/16/30	2.500.000,00	2.497.225,00	5,89%

EQUITY

Codice ISIN	Descrizione Titolo	Quantità	Valore di Mercato 30 giugno 2026	% sul totale attivo
IT0001207098	ACE IM Equity	30000	651.600,00	1,54%
IT0000062072	G IM Equity	25000	1.065.250,00	2,51%
IT0001031084	BGN IM Equity	17500	1.141.000,00	2,69%
IT0005508921	BMPS IM Equity	110000	1.195.040,00	2,82%
IT0005218380	BAMI IM Equity	75000	1.133.250,00	2,67%
IT0005244402	BFF IM Equity	110000	338.360,00	0,80%
IT0005331019	CRL IM Equity	35000	1.111.250,00	2,62%
IT0005379406	COP IM Equity	13750	105.875,00	0,25%
IT0003121677	CE IM Equity	25000	425.250,00	1,00%
IT0000076486	DANR IM Equity	8000	369.120,00	0,87%
IT0000076502	DAN IM Equity	6000	404.100,00	0,95%
IT0003115950	DLG IM Equity	11000	408.540,00	0,96%
IT0001463063	D IM Equity	15000	108.300,00	0,26%
IT0005453250	ELN IM Equity	46500	793.755,00	1,87%
IT0001157020	ERG IM Equity	29000	693.680,00	1,64%
IT0005521247	RDUE IM Equity	12500	120.750,00	0,28%
IT0005549768	GRN IM Equity	150000	80.250,00	0,19%
IT0005337818	ITD IM Equity	16600	153.052,00	0,36%
IT0005107492	LUVE IM Equity	15000	996.000,00	2,35%
IT0000062957	MB IM Equity	33000	860.640,00	2,03%
IT0005374035	OS IM Equity	15900	734.580,00	1,73%
IT0005353815	PWS IM Equity	100	1.650,00	0,00%
IT0005379737	RAD IM Equity	200	184,00	0,00%



IT0005438046	IOT IM Equity	67000	217.415,00	0,51%
IT0005504128	SIAV IM Equity	50000	128.000,00	0,30%
IT0001206769	SOL IM Equity	7500	436.500,00	1,03%
IT0005162406	TGYM IM Equity	25000	380.000,00	0,90%

RAPPORTI INTRATTENUTI CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Si segnala che al 30 giugno 2026 il Fondo ha in essere presso la capogruppo Banca Finanziaria internazionale S.p.A. un rapporto di conto corrente, nello specifico la liquidità depositata presso suddetto istituto di credito risulta pari a circa Euro 1.014.

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO DI QUOTE

L'attività di collocamento delle Quote del Fondo è effettuata direttamente dalla SGR ovvero per il tramite di soggetti che operano sulla base di convenzioni di collocamento stipulate con la stessa SGR. Nello specifico si evidenzia che le convenzioni di collocamento in essere al 30 giugno 2026 sono state stipulate con Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., Banca Valsabbina S.C.p.A., Copernico SIM S.p.A., Cassa Lombarda S.p.A., CFO SIM S.p.A. e Allfunds bank S.A.

Conegliano, lì 28 luglio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato

Dott. Mauro Sbroggiò

SITUAZIONE PATRIMONIALE

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2026**

ATTIVITÀ	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	36.928.725	87,10	39.974.148	90,27
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di stato	1.952.320	4,60	3.238.739	7,31
A1.2 altri	20.923.014	49,35	23.287.871	52,59
A2. Titoli di capitale	14.053.391	33,15	13.447.538	30,37
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	830.431	1,96	837.153	1,89
B1. Titoli di debito	830.431	1,96	837.153	1,89
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	4.321.732	10,19	3.046.987	6,88
F1. Liquidità disponibile	4.129.888	9,74	3.046.987	6,88
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	191.845	0,45		
G. ALTRE ATTIVITÀ	315.278	0,74	423.789	0,96
G1. Ratei attivi	310.766	0,73	420.020	0,95
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	4.512	0,01	3.769	0,01
TOTALE ATTIVITÀ	42.396.166	100,00	44.282.077	100,00



PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	119.735	4.888
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	119.735	4.888
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	172.648	153.559
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	172.648	153.313
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		246
TOTALE PASSIVITÀ	292.383	158.447
VALORE COMPLESSO NETTO DEL FONDO (comparto)	42.103.783	44.123.630
Quote di Classe A	11.417.640	10.530.868
Quote di Classe PIR	10.751.632	9.488.750
Quote di Classe I	19.934.511	24.104.012
Numero delle quote in circolazione	68.612,057	74.253,497
Quote di Classe A	18.773,287	17.878,308
Quote di Classe PIR	17.677,532	16.108,467
Quote di Classe I	32.161,238	40.266,722
Valore unitario delle quote	613,650	594,230
Quote di Classe A	608,209	589,054
Quote di Classe PIR	608,209	589,054
Quote di Classe I	619,830	598,609



Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse di Classe A	2.404,363
Quote emesse di Classe PIR	2.060,319
Quote emesse di Classe I	2.210,173
Quote rimborsate di Classe A	1.509,384
Quote rimborsate di Classe PIR	491,254
Quote rimborsate di Classe I	10.315,657

INFORMATIVA ESG – ALLEGATO 1

INFORMATIVA ESG - ALLEGATO 1

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile? [apportare una crocetta nella casella appropriata: la percentuale rappresenta l'impegno minimo a favore di investimenti sostenibili]

☒ **Sì** ☐ **No**

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: __% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __ % di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: __%	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il *team* di gestione del Fondo, nelle fasi di costituzione e successivo monitoraggio del portafoglio ha perseguito le seguenti caratteristiche:

- Ambiente: le politiche ambientali con particolare attenzione alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Sociale: la responsabilità sociale d'impresa;

Si precisa che non è stato designato alcun indice come riferimento ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. b) del Regolamento SFDR.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono stati utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è stato il punteggio ESG del portafoglio e dei singoli strumenti finanziari. Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. si è affidata al fornitore

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

MainStreet Partners per il calcolo del punteggio ESG.

La modalità di calcolo e gli indicatori utilizzati differiscono a seconda dello strumento analizzato:

- per i titoli corporate sono stati utilizzati circa 200 indicatori raggruppati in 12 categorie. I punteggi delle categorie vengono accorpati per definire lo score di ciascun pilastro, i quali vengono a loro volta ponderati, in base al settore di appartenenza e alla matrice di materialità, per definire lo score ESG complessivo;
- per i titoli governativi sono stati utilizzati circa 80 indicatori. La maggior parte di questi rientranti nei pilastri E-S-G mentre una piccola parte rientranti in un pilastro più generale e trasversale chiamato Macro;
- per i fondi sono stati utilizzati altri indicatori rientranti nei pilastri Società e team di gestione, Strategia e Portafoglio.

Il punteggio quantitativo si colloca in una scala tra 1 e 5 dove 5 è il punteggio più alto e 1 il punteggio più basso.

Qual è stata la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Nel secondo semestre, il Fondo FERI ha aumentato la quota complessiva investita in strumenti di tipo azionario.

Alla data del 30/06/2026, il rating ESG complessivo di portafoglio (calcolato sul primo 70%) è pari a 3,5 in una scala che va da 1 a 5 punti. Estendendo il calcolo a tutto il portafoglio dotato di ESG rating, il rating ESG è pari a 3,4 punti.

Quali sono gli stati gli elementi vincolanti della strategia di investimento usati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La SGR, conformemente con quanto previsto dalla Policy ESG interna della Società, ha effettuato preliminarmente uno screening negativo che consiste nell'individuare regole di investimento predefinite, in virtù delle quali vengono esclusi a priori gli investimenti in determinati settori o attività.

Nello specifico, sono state previste le seguenti esclusioni:

- attività che consistono in attività economiche illegali (intendendosi per tali la produzione, il commercio e altre attività che siano illegali ai sensi della normativa applicabile alla SGR, ai suoi fondi gestiti o alle società in cui investe, inclusa a titolo esemplificativo la clonazione umana a scopi riproduttivi);
- produzione e commercializzazione di tabacco, bevande alcoliche distillate e prodotti correlati, restando inteso che il Fondo non può in alcun caso investire in entità la cui

attività consista nella produzione, nella lavorazione e nella commercializzazione di tabacco, qualora non sia utilizzato per finalità mediche;

- produzione e commercializzazione di armi da fuoco e munizioni di ogni sorta;
- gioco d'azzardo (inteso come attività ludica in cui ricorre lo scopo di lucro e la vincita o la perdita è in prevalenza aleatoria, in quanto l'abilità è di importanza insignificante, e.g. video lottery, gratta e vinci, superenalotto, bingo, scommesse);
- compro oro e trading di metalli preziosi al dettaglio;
- produzione o commercializzazione di materiale pornografico;
- produzione e commercializzazione di amianto o suoi derivati;
- clonazione umana o su organismi geneticamente modificati;
- sono legate ad aziende che non garantiscono il rispetto dei diritti umani nell'esercizio della propria attività.

Successivamente si è proceduto definendo i limiti e gli obiettivi del punteggio ESG. In particolare:

- La copertura del portafoglio titoli deve essere pari almeno al 70%;
- Qualora la copertura fosse superiore al 70%, si utilizza il top 70% del fondo per determinare il punteggio obiettivo che deve tendere a 4; il punteggio del fondo non può in ogni caso scendere al di sotto del punteggio 3;
- Ogni singolo investimento dotato di ESG Rating non deve contenere alcuna "Red Flag" all'interno del rating. Tuttavia, qualora siano presenti, l'investimento può essere mantenuto in portafoglio previa delibera del Comitato Tecnico di Gestione. In tal caso, è responsabilità del Front Office dimostrare gli sforzi dell'emittente in ambito di sostenibilità.
- Nel caso in cui l'investimento presentasse una "Yellow Flag", la procedura prevede il monitoraggio di 4 PAI, così suddivisi:
 - o 2 indicatori qualitativi, con esito SI/NO. Per avere un check positivo, il valore dei PAI deve essere pari a "NO".
 - o Due indicatori quantitativi, con punteggio che va da 1 a 5. Per avere un check positivo, il valore dei PAI deve essere almeno pari a 2,5.
- Per poter superare il controllo dei PAI è necessario che almeno 3 indicatori su 4 passino il controllo.
- ogni singolo investimento dotato di ESG rating deve avere un punteggio pari o superiore a 2. Nel caso un titolo presentasse un rating ESG inferiore a 2 è comunque possibile mantenere l'investimento in portafoglio previa approvazione del Comitato Tecnico di Gestione. Anche in questo caso, è responsabilità del Front Office fornire evidenza degli sforzi dell'emittente in ambito ESG.

Qual è stata la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance degli emittenti dei titoli oggetto di investimento o due diligence pre-investimento, il team di gestione ha considerato le seguenti caratteristiche: composizione e indipendenza del consiglio di amministrazione, politiche retributive degli organi di amministrazione della società, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza, policy legate al trattamento dei dipendenti e statuto sociale.

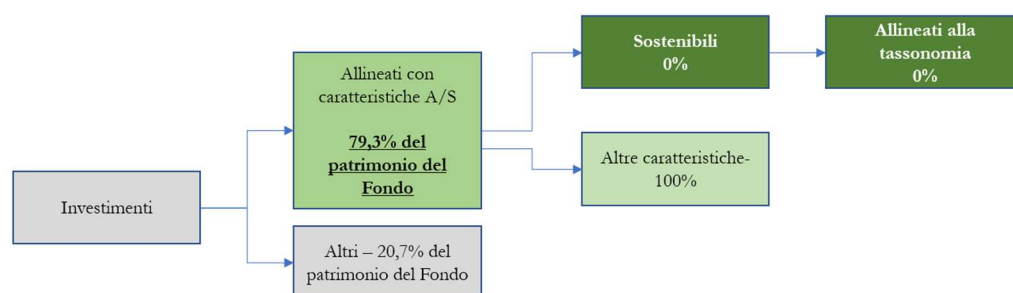
Per ogni investimento sono state identificate attività e comportamenti controversi che potrebbero generare rischi finanziari o reputazionali, contrari alle prassi di buona governance. In tal senso Mainstreet Partner, attraverso la piattaforma ESGeverything, fornisce al team di gestione del Fondo uno strumento di alert utile per la valutazione degli investimenti e l'analisi dei titoli in cui il Fondo intende investire o è già investito con la quale vengono segnalate con tempestività eventuali criticità che influenzano nello specifico le prassi di buona governance degli asset in valutazione; tali criticità vengono valutate dal team di gestione del Fondo al fine di escludere l'investimento, qualora la segnalazione abbia un'influenza rilevante e incidente sulle analisi effettuate in sede di investimento.

Qual stata è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Da Policy ESG, il fondo deve investire almeno il 70% degli attivi in titoli dotati di ESG rating. Al 30/06/2026, il fondo ha investito il 79,3% del proprio patrimonio in titoli dotati di ESG rating

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



Quali investimenti sono compresi nella categoria «Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

In linea con le prassi di mercato, è stato fissato un limite prudenziale al 30% per la quota di portafoglio ESG unrated.

Pertanto, gli investimenti compresi nella categoria “Altri” riguardano strumenti obbligazionari emessi dalle seguenti società:

- Generalfinance S.p.A.;

- Evoca S.p.A.;
- Gruppo San Donato S.p.A.;
- Nexture S.p.A.;
- Whole Healt System S.p.A.
- Green Oleo SRL;
- Cedacri Mergeco S.p.A.;
- Erredue S.p.A.;
- Sammontana Italia S.p.A.;
- Directa SIM S.p.A.;
- Carraro Finance S.A.;
- Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Sebbene non si preveda che questi strumenti incidano negativamente sul conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto, non vengono applicate tutele ambientali sociali minime, ad eccezione dello screening negativo effettuato su tutto il portafoglio in relazione allo score ESG.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati ha rispettato le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo non ha utilizzato derivati nel primo semestre del 2026.

È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e sociali che promuove?

N.A.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.finintinvestments.com/it/sostenibilita.php>